Alberto Allegrezza

Regista

Alberto Allegrezza firma insieme regia e costumi. La combinazione è inusuale, ed è il punto: la messa in scena e gli abiti sono decisi da una sola mano, e da una mano che ha passato la propria vita di lavoro dall'altra parte della ribalta, nei ruoli buffi e en travesti del repertorio napoletano e veneziano.

Per le Innsbrucker Festwochen der Alten Musik ha messo in scena L'amazzone corsara di Carlo Pallavicino, che ha debuttato il 18 agosto 2022.

Per la Cappella musicale di San Petronio a Bologna ha firmato regia e costumi de L'incoronazione di Poppea, Il ritorno d'Ulisse in patria, Il trionfo di Camilla e La catena d'Adone.

Con Dramatodía, la compagnia che ha fondato, firma regia e allestimento delle commedie madrigalesche e degli intrattenimenti teatrali del Cinque–Seicento — Banchieri, Vecchi, Croce, Andreini, Charpentier — e le incisioni della compagnia per Tactus portano il suo nome come direttore oltre che come cantante.

Sotto tutto questo c'è una sola lettura: la gestualità della scena tardo-rinascimentale e protobarocca, che insegna a partire dai trattati, e che decide come sta un corpo e che cosa fa una mano molto prima di decidere come appare una scena.